



Comune di Controguerra

Provincia di Teramo

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2016

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

RELAZIONE TECNICA

1 - ASPETTI GENERALI

1.1 – IL BILANCIO DI PREVISIONE

1.2 – IL RISULTATO DELLA GESTIONE

1.2.1 - CRITERI DI FORMAZIONE

1.2.2 - CRITERI DI VALUTAZIONE

2 - ASPETTI FINANZIARI

2.1 – FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

2.2 - VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA - PAREGGIO DI BILANCIO

2.3 - SINTESI FINANZIARIA

2.3.1 - GESTIONE DI CASSA

2.4 - IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO

3 - ASPETTI ECONOMICI

4 - ASPETTI PATRIMONIALI

5 - POLITICHE DI INVESTIMENTO

6 - ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI, DEI COSTI E DEI PROVENTI

7 - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

8 - ANALISI PER INDICI

PREMESSA

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

Il Comune di Controguerra ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 30/04/2015, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2017 (per i comuni fino a 5.000 abitanti).

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal “fondo pluriennale vincolato”. Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma

esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 30/04/2015;
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

1 - ASPETTI GENERALI

1.1- IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 30/05/2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) Consiglio Comunale n. 22 del 26/07/2016 - Assestamento Generale e Salvaguardia degli Equilibri;
- 2) Consiglio Comunale n. 27 del 22/11/2016.

1.2 – IL RISULTATO DELLA GESTIONE

1.2.1 - CRITERI DI FORMAZIONE

L'Ente, per la rilevazione dei fatti di gestione sotto i tre aspetti, ha applicato un sistema contabile integrato che rileva sia l'aspetto finanziario, sia quello economico-patrimoniale durante la gestione.

1.2 .2 - CRITERI DI VALUTAZIONE

CONTO DEL PATRIMONIO

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono quelli previsti dall'art. 230, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000 e dall'applicazione dei principi contabili.

ATTIVO

1) IMMOBILIZZAZIONI

- immateriali: sono state valutate al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- materiali:
 - i beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono stati valutati al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - i terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale rivalutato; quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione;
 - i fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - i macchinari, le attrezzature e gli impianti sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - le attrezzature ed i sistemi informatici, gli automezzi e i motoveicoli, i mobili e le macchine d'ufficio sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli

- ammortamenti effettuati;
- le universalità di beni sono iscritte al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora utilizzato per l'erogazione dei servizi dell'Ente.
- i crediti di dubbia esigibilità sono stati valutati al netto del relativo fondo svalutazione crediti;
- i crediti per depositi cauzionali sono stati valutati al valore nominale.

2) ATTIVO CIRCOLANTE:

- rimanenze: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato;
- crediti: sono stati valutati al valore nominale;
- titoli: sono stati valutati al valore nominale;
- disponibilità liquide: sono state iscritte al loro valore monetario reale.

3) RATEI E RISCONTI: sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:

- ratei attivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;
- risconti attivi: sono stati valutati in base alla quota di costi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

PASSIVO

4) CONFERIMENTI: sono stati valutati al valore nominale al netto dell'eventuale quota annuale di ricavi pluriennali rilevata.

5) DEBITI: sono stati valutati al valore nominale residuo.

6) RATEI E RISCONTI: sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:

- ratei passivi: sono stati valutati in base alla quota di costi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;
- risconti passivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

CONTO ECONOMICO

Sulla base del sistema contabile adottato indicato precedentemente, i proventi ed i costi sono stati quantificati al fine di rappresentare rispettivamente la misura monetaria delle risorse conseguite e del consumo dei fattori impiegati nel processo di erogazione dei servizi.

Per tale quantificazione si è applicato il principio della competenza economica.

2 - ASPETTI FINANZIARI

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

Le risultanze finali del conto del bilancio sono poi espresse in termini di risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Infine, si presenta il risultato di amministrazione scomposto ai fini del suo utilizzo o ripiano, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del T.U.E.L.

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DEL BILANCIO 2016

PREVISIONI INIZIALI DEL BILANCIO 2016

ENTRATA	
Titolo 1° - TRIBUTARIE	1.779.287,40
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	125.293,98
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	469.439,06
Titolo 4° - ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	721.718,37
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	122.971,88
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	1.250.582,00
Avanzo applicato	0,00
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti	414.528,28
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale	455.737,56
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	5.339.558,53
SPESA	
Titolo 1° - CORRENTI	2.343.822,51
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	1.620.427,81
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	124.726,21
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	1.250.582,00
Disavanzo applicato	0,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.339.558,53

RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2016

ENTRATA		Accertamenti 2016
Titolo 1° - TRIBUTARIE		1.759.359,51
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI		102.301,93
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE		165.706,40
Titolo 4° - ALIENAZIONI, , TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI		36.465,37
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI		140.957,60
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI		197.995,80
TOTALE ENTRATE		2.402.786,61
SPESA		Impegni 2016
Titolo 1° - CORRENTI		1.696.981,56
Titolo 2° - CONTO CAPITALE		270.100,98
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI		124.726,21
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI		197.995,80
TOTALE SPESE		2.289.804,55
Avanzo di amministrazione 2015 applicato al 2016		0,00
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti		414.528,28
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale		455.737,56

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2016**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				644.841,51
RISCOSSIONI	(+)	245.892,26	1.912.853,44	2.158.745,70
PAGAMENTI	(-)	470.498,29	1.926.726,88	2.397.225,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			406.362,04
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			406.362,04
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.275.105,05	489.933,17	1.765.038,22
RESIDUI PASSIVI	(-)	901.855,00	363.077,67	1.264.932,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			447.355,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			317.940,82
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			141.171,29
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016				112.971,14
RIPIANO DISAVANZO TECNICO				28.200,15
				0,00
Totale parte accantonata (B)				141.171,29
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

2.1 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 al 36%. Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

Rendiconto dell'esercizio 2016

Calcolo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Entrata:	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI
-----------------	---

a) Media semplice tra totale incassato e totale accertato

Anno	Residui attivi al 1° gennaio a	eventuale % di riduzione* b	Residui attivi al 1° gennaio ridotti c = (a) - (b)*(a)	Riscossioni in c/residui dell'esercizio d	Media riscossioni in c/residui e = (d) / (c) * 100	Importo da accantonare a FCDE f = 100 - e
2012	€ 1.453.666,43		€ 1.453.666,43	€ 381.865,39		
2013	€ 1.704.301,23		€ 1.704.301,23	€ 430.124,05		
2014	€ 1.628.284,02		€ 1.628.284,02	€ 441.786,10		
2015	€ 1.531.694,01		€ 1.531.694,01	€ 408.980,03		
2016	€ 1.404.372,32		€ 1.404.372,32	€ 410.572,20		
TOTALI				€ 2.073.327,77	26,85%	73,15%

2.2 -VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA - PAREGGIO DI BILANCIO

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

La certificazione del pareggio di bilancio è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato, da cui si rileva il rispetto dei vincoli imposti per l'anno 2016.

Saldo OBIETTIVO PAREGGIO	0,00
Saldo tra ENTRATE E SPESE FINALI	29.662,75
OBIETTIVO ANNO 2016 RAGGIUNTO	

2.3 - SINTESI FINANZIARIA

Si forniscono ora, in maniera sintetica, i dati contabili della gestione finanziaria, dettagliatamente indicati nel conto del bilancio.

Preliminarmente si presenta il conto del bilancio suddiviso secondo macroaggregati, ognuno dei quali prende in considerazione un particolare aspetto della gestione.

Questa è un'analisi "statica", tesa ad individuare la composizione e le caratteristiche dei dati finanziari nel conto del bilancio.

Successivamente si passa a un'analisi "dinamica", tesa a porre l'attenzione sugli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione definitivo e quelli ottenuti al termine della gestione.

Il risultato finanziario complessivo è determinato anche dalla gestione residui e in particolare dalle variazioni derivanti dalle operazioni di riaccertamento, effettuate dai responsabili dei servizi, per la verifica della sussistenza delle condizioni per il mantenimento dei residui stessi nel rendiconto.

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti definitivi	Accertamenti Impegni 2016	Differenza tra accertamenti e impegni con stanziamenti definitivi (*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	1.811.671,44	1.759.359,51	-52.311,93	-2,89 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	142.617,53	102.301,93	-40.315,60	-28,27 %
III	Entrate Extratributarie	204.853,60	165.706,40	-39.147,20	-19,11 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	67.730,76	36.465,37	-31.265,39	-46,16 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	141.971,88	140.957,60	-1.014,28	-0,71 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	1.250.582,00	197.995,80	-1.052.586,20	-84,17 %
TOTALE		3.619.427,21	2.402.786,61	-1.216.640,60	-33,61 %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		414.528,28			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		455.737,56			
TOTALE		4.489.693,05			
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	2.401.626,94	1.696.981,56	-704.645,38	-29,34 %
II	Spese in conto capitale	712.757,90	270.100,98	-442.656,92	-62,10 %
III	Spese per rimborso di prestiti	124.726,21	124.726,21	0,00	0,00 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	1.250.582,00	197.995,80	-1.052.586,20	-84,17 %
TOTALE		4.489.693,05	2.289.804,55	-2.199.888,50	-49,00 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
TOTALE		4.489.693,05			

RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Il Responsabile Finanziario ha trasmesso agli uffici l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2016, ai fini del loro riaccertamento. I vari responsabili dei servizi hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento.

Gli importi degli impegni e le corrispondenti causali da re-imputare negli anni successivi ai relativi esercizi di re-imputazione mediante il meccanismo dell'applicazione del Fondo Pluriennale, sono di seguito riportati nel seguente schema di sintesi:

chiusura esercizio 2016: RIEPILOGO RE-IMPULAZIONI SPESE 2016 ISCRITTE A FONDO P.V.			
TITOLO SPESA	TOTALE ISCRIZIONI A F.P.V.	Di cui: REIMPULATI 2017	Di cui: REIMPULATI 2018
TITOLO 1^ SPESE CORRENTI	428.934,29	427.286,42	1.647,87
TITOLO 2^ SPESE IN C/CAPITALE	277.268,77	277.268,77	0,00
TOTALE	706.203,06	704.555,19	1.647,87

Alla luce delle operazioni di reimputazione di cui sopra e delle operazioni di verifica dei residui effettuati dal Servizio Finanziario in collaborazione con i Responsabili dei Servizi, il totale complessivo dei residui attivi e passivi finali da conservare sono:

a) Residui attivi:		
- dalla gestione residui 2015 e precedenti	€.	1.275.105,05
- dalla gestione competenza 2016	€.	489.933,17
Totale	€	1.765.038,22
b) Residui passivi:		
- dalla gestione residui 2015 e precedenti	€	901.855,00
- dalla gestione competenza 2015	€.	363.077,67
Totale	€.	1.264.932,67

Il Fondo pluriennale vincolato da applicare al bilancio 2017 risulta calcolato nel seguente modo:

Impegni 2016 cancellati in quanto reimputati al 2017/2018: <i>(da iscrivere in uscita nei relativi capitoli F.P.V.- annualità 2017)</i>	1.607.329,33
TOTALE USCITE	1.607.329,33
<i>finanziati in entrata da:</i>	
Accertamenti reimputati al 2017	902.774,14
Fondo Pluriennale Vincolato spese parte corrente <i>(da iscrivere in entrata a tit. "00")</i>	427.286,42
Fondo Pluriennale Vincolato spese in conto capitale <i>(da iscrivere in entrata a tit. "00")</i>	277.268,77
TOTALE ENTRATE	1.607.329,33

2.3.1 - GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa, sia per i vincoli imposti dal patto di stabilità interno sia per attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2016			644.841,51
Riscossioni +	245.892,26	1.912.853,44	2.158.745,70
Pagamenti -	470.498,29	1.926.726,88	2.397.225,17
FONDO DI CASSA risultante			406.362,04
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate -			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2016			406.362,04

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ				
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2016				644.841,51
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	161.933,93	1.461.295,16	1.623.229,09
II	Contributi e trasferimenti	21.161,89	48.650,63	69.812,52
III	Extratributarie	14.145,87	146.379,25	160.525,12
IV	Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	0,00	36.465,37	36.465,37
V	Accensione di prestiti	48.650,57	22.971,88	71.622,45
VI	Da servizi per conto di terzi	0,00	197.091,15	197.091,15
	TOTALE	245.892,26	1.912.853,44	2.158.745,70
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	351.501,86	1.472.584,84	1.824.086,70
II	In conto capitale	82.183,36	136.827,75	219.011,11
III	Rimborso di prestiti	22.071,33	124.726,21	146.797,54
IV	Per servizi per conto di terzi	14.741,74	192.588,08	207.329,82
	TOTALE	470.498,29	1.926.726,88	2.397.225,17
FONDO DI CASSA risultante				406.362,04
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016				406.362,04

2.4 - IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO

La politica fiscale rappresenta una delle più importanti politiche di bilancio di reperimento risorse per l'attuazione dei programmi dell'amministrazione.

All'interno delle entrate tributarie, l'evoluzione nel corso dell'anno che si è avuta per le singole voci di entrata che compongono tale categoria, è rappresentata dalla specifica tabella, che mette a confronto le risultanze finali con la previsione iniziale.

Particolarmente significativo, per comprendere l'evoluzione della politica fiscale dell'Ente, è infine confrontare, per ogni tipologia di entrata tributaria, i dati dell'ultimo quinquennio.

ENTRATE TRIBUTARIE CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI INIZIALI				
ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Accertamenti 2016	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
IMU/TASI	662.219,14	643.246,28	-18.972,86	-2,87%
Addizionale comunale IRPEF	165.000,00	165.000,00	0,00	0,00%
Addizionale energia elettrica		0,00	0,00	0,00%
TARES/TARI	464.093,00	464.093,00	0,00	0,00%
TOSAP	5.000,00	3.959,82	-1.040,18	-20,80%
COSAP	23.000,00	23.459,88	459,88	2,00%

TREND STORICO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE					
DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2016 (Accertamenti)
	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	
ICI/IMU/TASI	647.000,00	553.750,00	561.137,81	705.429,46	643.246,28
Addizionale comunale IRPEF	147.000,00	131.000,00	145.594,20	72.575,66	165.000,00
Addizionale energia elettrica	1.900,75	721,92	0,00	0,00	0,00
TARSU/TARES/TARI	373.000,00	499.000,00	540.000,00	540.000,00	464.093,00
TOSAP	9.093,74	6.133,59	5.000,00	3.095,46	3.959,82
COSAP	0,00	13.443,99	21.585,57	26.189,51	23.459,88

3 - ASPETTI ECONOMICI

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- 7) gestione operativa "interna";
- 8) gestione derivante da aziende e società partecipate;
- 9) gestione finanziaria;
- 10) gestione straordinaria.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente.

Il secondo aggregato, di cui si compone il risultato economico complessivo, è rappresentato dalla differenza tra i proventi e costi derivanti dalla gestione di aziende speciali e società partecipate dall'Ente. Questo risultato, sommato a quello della gestione operativa, evidenzia il risultato della gestione caratteristica dell'Ente svolta, sia direttamente che indirettamente tramite tali soggetti esterni.

Il terzo risultato intermedio è quello in cui trovano collocazione tutti i proventi e costi derivanti dalla gestione finanziaria dell'Ente.

Il quarto risultato intermedio è particolarmente importante per poter comprendere la significatività del risultato economico complessivo, in questo aggregato confluiscono i proventi e costi straordinari.

Infine si presenta un'ulteriore analisi della composizione economica evidenziando, per ogni singola tipologia di provento e costo, l'incidenza percentuale sul relativo totale complessivo.

RISULTATI ECONOMICI 2016	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA "INTERNA"	171.183,63
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-83.361,84
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-87.093,97
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	727,82

Un eventuale risultato economico dell'esercizio negativo, indica di una situazione di squilibrio economico, che deve essere analizzata, al fine di verificare a causa di quali componenti è dovuta.

Occorre inoltre stabilire se la situazione impone l'attuazione immediata di provvedimenti, per ripristinare l'equilibrio economico, nel breve periodo.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE

A PROVENTI DELLA GESTIONE		ANNO 2016	Incidenza percentuale sul totale
1	Proventi tributari	1.759.359,51	86,78 %
2	Proventi da trasferimenti	102.301,93	5,05 %
3	Proventi da servizi pubblici	70.308,69	3,47 %
4	Proventi da gestione patrimoniale	51.201,57	2,53 %
5	Proventi diversi	44.132,23	2,17 %
6	Proventi da concessioni edificare	0,00	0,00 %
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	0,00 %
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00 %
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)		2.027.303,93	100,00 %

B COSTI DELLA GESTIONE		ANNO 2016	Incidenza percentuale sul totale
9	Personale	381.992,15	20,58 %
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	92.103,77	4,96 %
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00 %
12	Prestazioni di servizi	961.508,51	51,80 %
13	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00 %
14	Trasferimenti	148.180,37	7,98 %
15	Imposte e tasse	27.220,51	1,47 %
16	Quote di ammortam. di esercizio	245.114,99	13,21 %
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE (B)		1.856.120,30	100,00 %

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

D PROVENTI FINANZIARI		ANNO 2016	Incidenza percentuale sul totale
20	Interessi attivi	63,91	100,00 %
TOTALE PROVENTI FINANZIARI		63,91	100,00 %

D ONERI FINANZIARI		ANNO 2016	Incidenza percentuale sul totale
21	Interessi passivi su mutui e prestiti	0,00	0,00 %
21	Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00 %
21	Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00 %
21	Interessi passivi per altre cause	83.425,75	100,00 %
TOTALE ONERI FINANZIARI		83.425,75	100,00 %

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

E PROVENTI STRAORDINARI		ANNO 2016	Incidenza percentuale sul totale
22	Insussistenze del passivo	7.272,09	65,23 %
23	Sopravvenienze attive	3.876,45	34,77 %
24	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00 %
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI		11.148,54	100,00 %

E ONERI STRAORDINARI		ANNO 2016	Incidenza percentuale sul totale
25	Insussistenze dell'attivo	0,00	0,00 %
26	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00 %
27	Accantonamento per svalutazione crediti	95.692,01	97,40 %
28	Oneri straordinari	2.550,50	2,60 %
TOTALE ONERI STRAORDINARI		98.242,51	100,00 %

INCIDENZA DEI PROVENTI SUL TOTALE COMPLESSIVO

A PROVENTI DELLA GESTIONE		ANNO 2016	Incidenza percentuale sul totale
1	Proventi tributari	1.759.359,51	86,31 %
2	Proventi da trasferimenti	102.301,93	5,02 %
3	Proventi da servizi pubblici	70.308,69	3,45 %
4	Proventi da gestione patrimoniale	51.201,57	2,51 %
5	Proventi diversi	44.132,23	2,16 %
6	Proventi da concessioni edificare	0,00	0,00 %
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	0,00 %
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00 %
C PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17	Utili	0,00	0,00 %
18	Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00 %
D PROVENTI FINANZIARI			
20	Interessi attivi	63,91	0,00 %
E PROVENTI STRAORDINARI			
22	Insussistenze del passivo	7.272,09	0,36 %
23	Sopravvenienze attive	3.876,45	0,19 %
24	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00 %
TOTALE PROVENTI		2.038.516,38	100,00 %

INCIDENZA DEI COSTI SUL TOTALE COMPLESSIVO

B COSTI DELLA GESTIONE		ANNO 2016	Incidenza percentuale sul totale
9	Personale	381.992,15	18,75 %
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	92.103,77	4,52 %
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00 %
12	Prestazioni di servizi	961.508,51	47,18 %
13	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00 %
14	Trasferimenti	148.180,37	7,27 %
15	Imposte e tasse	27.220,51	1,34 %
16	Quote di ammortam. di esercizio	245.114,99	12,03 %
C ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
19	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00 %
D ONERI FINANZIARI			
21	Interessi passivi su mutui e prestiti	0,00	0,00 %
21	Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00 %
21	Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00 %
21	Interessi passivi per altre cause	83.425,75	4,09 %
E ONERI STRAORDINARI			
25	Insussistenze dell'attivo	0,00	0,00 %
26	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00 %
27	Accantonamento per svalutazione crediti	95.692,01	4,70 %
28	Oneri straordinari	2.550,50	0,13 %
TOTALE COSTI		2.037.788,56	100,00 %

4 - ASPETTI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

La tabelle che seguono sintetizzano la situazione patrimoniale dell'Ente a fine esercizio, evidenziandone:

- la composizione per macrocategorie
- le variazioni intervenute, sia in termini assoluti che in percentuale

CONTO DEL PATRIMONIO 2016		
ATTIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2016	Percentuale sul totale
Immobilizzazioni immateriali	8.916,86	0,11 %
Immobilizzazioni materiali	5.543.322,52	69,76 %
Immobilizzazioni finanziarie	164.687,00	2,07 %
Rimanenze	0,00	0,00 %
Crediti	1.823.039,16	22,94 %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	406.362,04	5,12 %
Ratei attivi	0,00	0,00 %
Risconti attivi	0,00	0,00 %
TOTALE ATTIVO	7.946.327,58	100,00 %

PASSIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2016	Percentuale sul totale
Patrimonio netto	903.024,97	11,36 %
Conferimenti	4.104.490,61	51,65 %
Debiti	2.938.812,00	36,99 %
Ratei passivi	0,00	0,00 %
Risconti passivi	0,00	0,00 %
TOTALE PASSIVO	7.946.327,58	100,00 %

VARIAZIONI PATRIMONIALI 2016				
ATTIVO				
DESCRIZIONE	VALORE AL 1/1/2016	VALORE AL 31/12/2016	VARIAZIONE +/-	VARIAZIONE PERCENTUALE
Immobilizzazioni immateriali	0,00	8.916,86	8.916,86	*****, ** %
Immobilizzazioni materiali	5.583.312,16	5.543.322,52	-39.989,64	-0,72 %
Immobilizzazioni finanziarie	164.687,00	164.687,00	0,00	0,00 %
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Crediti	1.928.885,43	1.823.039,16	-105.846,27	-5,49 %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	644.841,51	406.362,04	-238.479,47	-36,98 %
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE ATTIVO	8.321.726,10	7.946.327,58	-375.398,52	-4,51 %

PASSIVO				
DESCRIZIONE	VALORE AL 1/1/2016	VALORE AL 31/12/2016	VARIAZIONE +/-	VARIAZIONE PERCENTUALE
Patrimonio netto	902.297,15	903.024,97	727,82	0,08 %
Conferimenti	4.308.026,56	4.104.490,61	-203.535,95	-4,72 %
Debiti	3.111.402,39	2.938.812,00	-172.590,39	-5,55 %
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE PASSIVO	8.321.726,10	7.946.327,58	-375.398,52	-4,51 %

5 - POLITICHE DI INVESTIMENTO

In questa parte si analizzano le politiche di investimento attuate nel corso dell'anno.

La tabella evidenzia il totale degli impegni, suddividendoli per funzione ed individuando, per ognuna di esse, la percentuale rispetto al totale.

SPESA IN CONTO CAPITALE SUDDIVISA PER FUNZIONI		
FUNZIONI	IMPEGNI 2016	Percentuale sul totale
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	16.903,39	6,26 %
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00 %
Funzione 3 - Polizia locale	0,00	0,00 %
Funzione 4 - Istruzione pubblica	5.105,70	1,89 %
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	0,00	0,00 %
Funzione 6 - Sport e ricreazione	0,00	0,00 %
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00 %
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	99.682,09	36,91 %
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	104.517,81	38,70 %
Funzione 10 - Settore sociale	41.891,99	15,51 %
Funzione 11 - Sviluppo economico	2.000,00	0,73 %
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00 %
TOTALE	270.100,98	100,00 %

6 - ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI, DEI COSTI E DEI PROVENTI

In questo paragrafo si espongono i risultati economici dell'ultimo triennio.

Dettagliando i risultati economici complessivi, si evidenzia anche l'andamento dei proventi e costi nel medesimo periodo triennale di riferimento.

TREND STORICO DEI RISULTATI ECONOMICI					
	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA "INTERNA"	270.061,20	241.126,16	133.175,35	466.431,42	171.183,63
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-56.609,48	-67.184,73	-78.750,30	-85.746,12	-83.361,84
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-34.774,39	704.856,43	17.448,19	-105.306,57	-87.093,97
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	178.677,33	878.797,86	71.873,24	275.378,73	727,82

ANDAMENTO DEI PROVENTI NEL QUINQUENNIO						
		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
A PROVENTI DELLA GESTIONE						
1	Proventi tributari	1.694.634,94	1.853.842,95	1.675.397,17	1.660.642,87	1.759.359,51
2	Proventi da trasferimenti	153.808,54	277.535,34	133.575,40	301.509,14	102.301,93
3	Proventi da servizi pubblici	109.483,58	96.178,02	104.393,53	99.828,55	70.308,69
4	Proventi da gestione patrimoniale	7.597,75	19.442,92	28.027,75	31.465,51	51.201,57
5	Proventi diversi	111.170,61	42.623,05	30.553,99	84.700,17	44.132,23
6	Proventi da concessioni edificare	18.131,06	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE						
17	Utili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D PROVENTI FINANZIARI						
20	Interessi attivi	177,37	591,03	673,64	571,29	63,91
E PROVENTI STRAORDINARI						
22	Insussistenze del passivo	2.036,46	48.811,51	150.198,31	385.190,43	7.272,09
23	Sopravvenienze attive	635,39	978.222,30	178.453,25	36.544,77	3.876,45
24	Plusvalenze patrimoniali	14.060,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI		2.111.735,70	3.317.247,12	2.301.273,04	2.600.452,73	2.038.516,38

ANDAMENTO DEI COSTI NEL QUINQUENNIO

		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
B	COSTI DELLA GESTIONE					
9	Personale	609.903,54	500.326,95	449.035,18	369.602,23	381.992,15
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	151.214,30	123.532,31	106.090,26	92.146,84	92.103,77
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Prestazioni di servizi	874.525,54	883.130,10	851.721,86	950.355,90	961.508,51
13	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Trasferimenti	144.404,18	261.236,41	158.553,19	101.874,31	148.180,37
15	Imposte e tasse	44.717,72	36.272,84	29.903,25	26.484,07	27.220,51
16	Quote di ammortamento di esercizio	0,00	243.997,51	243.468,75	171.251,47	245.114,99
C	ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE					
19	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D	ONERI FINANZIARI					
21	Interessi passivi:					
	- su mutui e prestiti	49.552,70	67.603,71	0,00	86.317,41	0,00
	- su obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- su anticipazioni	7.234,15	172,05	0,00	0,00	0,00
	- per altre cause	0,00	0,00	79.423,94	0,00	83.425,75
E	ONERI STRAORDINARI					
25	Insussistenze dell'attivo	903,40	294.092,04	168.208,01	429.420,76	0,00
26	Minusvalenze patrimoniali	0,00	10,00	0,00	0,00	0,00
27	Accantonamento per svalutazione crediti	48.519,57	0,00	126.039,36	95.692,01	95.692,01
28	Oneri straordinari	2.083,27	28.075,34	16.956,00	1.929,00	2.550,50
TOTALE COSTI		1.933.058,37	2.438.449,26	2.229.399,80	2.325.074,00	2.037.788,56

7 - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso
1	COSEV SERVIZI SPA	D	11,30
2	POLISERVICE SPA	D	4,90
3	ENTE D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N 5	D	2,00
4	RUZZO RETI SPA	D	2,27
5	TERREVERDI TERAMANE SOC. CONSORTILE ARL (GAL)	D	1,33

8 - ANALISI PER INDICI

In questo capitolo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Si presentano:

- gli indicatori di tempestività dei pagamenti;
- i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L..

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNUALE 2016

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2016:

28,04

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro

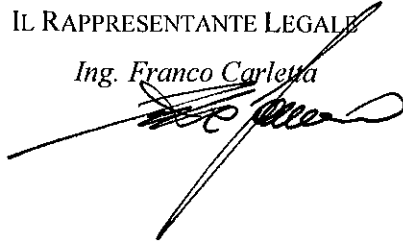
381.875,20

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	☐	☒
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	☐	☒
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	☐	☒
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	☐	☒
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tucl;	☐	☒
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;	☐	☒
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tucl con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/11/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	☐	☒
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	☐	☒
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	☐	☒
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tucl con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;	☐	☒

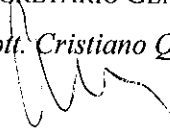
IL RAPPRESENTANTE LEGALE

Ing. Franco Carletta

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Ing. Franco Carletta', written over the printed name.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Cristiano Quaglia

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Dott. Cristiano Quaglia', written over the printed name.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott.ssa Marina Marchegiani

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Dott.ssa Marina Marchegiani', written over the printed name.

Controguerra, li 05/04/2017